



CAM
Conorzio Associazioni
con il Mozambico



Avvicinamento al Ciclo di Progetto nella Cooperazione Internazionale Terza Edizione

ANALISI DEL CONTESTO

Il Conorzio Associazioni con il Mozambico - chi siamo

Il CAM - Conorzio Associazioni con il Mozambico è un'associazione no-profit nata nel 2002 all'interno del programma di cooperazione decentrata *"Il Trentino in Mozambico – Il Mozambico in Trentino"* promosso dalla Provincia Autonoma di Trento. Il CAM si è strutturato nel corso del tempo tramite l'azione comune di alcune associazioni trentine: APIBIMI, Medici con l'Africa CUAMM Trentino, MLAL Trentino, ACCRI e A scuola di Solidarietà. Il programma di cooperazione comunitaria ha coinvolto numerosi altri soggetti trentini, sia enti che singoli volontari, ed è stato occasione di scambio e visite istituzionali tra membri del Governo di Sofala e della PAT. Dal 2020 anche singoli individui possono associarsi al CAM, che oggi conta quasi 80 soci.

Nel corso dei 20 anni di presenza in Mozambico, il CAM ha avviato numerose iniziative, sia nel Distretto rurale di Caia, sede originaria del programma della PAT, sia nelle province di Beira e Maputo, avvalendosi di una estesa rete di collaborazioni e partnership con enti ed istituzioni locali, nazionali ed internazionali che hanno rafforzato e consolidato i legami dell'associazione sul territorio Mozambicano ed Italiano. CAM è partner con le ONG italiane Progettomondo, CEFA onlus e Terre des Hommes Italia.

Il CAM è attualmente strutturato in un ufficio di Trento (con 6 operatori permanenti), un Consiglio Direttivo composto da volontari che rafforzano la struttura con competenze diversificate (12 persone), tre revisori dei conti, un'ampia rete di singoli volontari ed altri enti del territorio trentino (circa 50 soggetti attivi). In Mozambico la sede principale è a Beira, capoluogo della Provincia di Sofala; qui lavorano 2 espatriati italiani e circa 80 collaboratori di nazionalità mozambicana.

Le Aree di Intervento in Trentino e Mozambico - cosa facciamo

Il programma di cooperazione si struttura in tre aree principali: sviluppo umano, sviluppo economico, ambiente e territorio. Le attività promosse comprendono: assistenza domiciliare per i malati gravi, sensibilizzazione alla salute nelle comunità, educazione prescolare, microcredito, pianificazione territoriale, supporto alle autorità locali nella gestione dei rifiuti solidi urbani e delle risorse idriche. Negli ultimi anni, a seguito di eventi naturali catastrofici, sono attivi progetti di emergenza/ricostruzione. Nonostante l'emergenza dovuta all'attuale crisi sanitaria, le azioni promosse dal CAM continuano, trovando nuovi modi per raggiungere i propri obiettivi.

In Trentino, il CAM svolge azioni di (i) comunicazione sulle attività in Mozambico, (ii) formazione sulla cooperazione internazionale, (iii) informazione sul Mozambico e sul contesto africano in senso lato, (iv) organizzazione di eventi solidali. Nel corso degli anni il CAM ha ospitato e supportato nelle sue sedi, sia in Italia che in Mozambico, numerosi Tesisti di vari corsi di laurea (studi internazionali, ingegneria ambientale,

architettura ecc), mettendo a disposizione la propria *expertise*, le proprie conoscenze e dei propri collaboratori. Dal 2018 il CAM ospita giovani in SC presso la propria struttura di Trento. Tutte le iniziative in Trentino vengono organizzate con la collaborazione di uno o più attori locali, per potenziarne l'efficacia, sia in termini organizzativi che di raggiungimento di un pubblico più vasto (APIBIMI, CUAMM Trentino, MLAL Trentino, ACCRI, A Scuola di Solidarietà, ATB, GTV, Centro per la Cooperazione Internazionale-CCI, UNITN, Fondazione Edmund Mach, la rete delle organizzazioni trentine attive nella cooperazione internazionale FaRete).

Tra Professionalità e Volontariato - come operiamo

Il CAM unisce ad una forte dimensione volontaristica una componente professionale. I successi dell'impegno profuso hanno permesso al CAM di guadagnare l'apprezzamento e la stima di attori locali ad ogni livello. Questo è stato possibile grazie alla qualità dei progetti realizzati, che può essere ricondotta alla professionalità delle figure coinvolte, su cui l'organizzazione da sempre investe, e agli stimoli offerti dalla componente di volontariato puro che costituisce il cuore pulsante dall'associazione (Consiglio Direttivo, Presidente, gruppi di lavoro), composta in prevalenza da persone specializzate che mettono a disposizione le proprie competenze.

Il panorama variegato delle professionalità in campo (medici, ingegneri, architetti, infermieri, assistenti sociali, commercialisti, esperti nel campo forestale, della gestione di risorse umane, del credito ed altri) costituisce un rilevante valore aggiunto alla qualità delle proposte del CAM. È questo un contesto ottimale per l'attivazione di collaborazioni esterne di lungo periodo (come stagisti, tirocinanti e giovani in SC), che mostra concretamente come il comune obiettivo dello sviluppo possa legare positivamente la dimensione di servizio volontario e, in generale, di cittadinanza responsabile, e quella di professionalità, che si alimentano reciprocamente e danno forza e valore all'organizzazione che le mette in campo.

Il Servizio Civile con il CAM

Il Servizio Civile Universale Provinciale presso il CAM è caratterizzato da una forte professionalità, ma al tempo stesso dallo spirito volontaristico che contraddistingue l'Associazione. Il progetto SCUP presso il CAM si struttura in un arco temporale di 12 mesi con un percorso atto anzitutto a favorire la crescita umana della persona coinvolta. La nostra esperienza in quest'ambito dimostra che un tempo medio-lungo consente al/la giovane coinvolto/a di acquistare una piena confidenza con strutture, procedure, ambiti, ecc. e sviluppare perciò un buon livello di autonomia nelle mansioni che gli/le permettono di apportare il proprio contributo in modo coerente ed efficace. Questo vale soprattutto per l'ambito di Progettazione, poiché 12 mesi risultano fondamentali per poter partecipare a tutto il processo di ideazione e scrittura delle proposte progettuali, che spesso richiedono fino a 6-8 mesi per essere ultimati e presentati.

Il/la candidata verrà coinvolta in un team dinamico e avrà occasione di partecipare a momenti condivisi e contribuire alle *day-to-day task* dell'Associazione. Il/la giovane sarà costantemente accompagnato/a e gradualmente acquisirà capacità di *problem solving* e sarà in grado, nel tempo, di emanciparsi (almeno parzialmente) dal lavoro guidato. L'esperienza di SC è una grande opportunità sia per il grande valore aggiunto che fornirà al CV ed al bagaglio esperienziale e formativo del/la ragazzo/a, sia per il contributo che il/la giovane apporterà al lavoro e al raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione. Negli ultimi progetti SCUP del CAM l'acquisizione di una progressiva autonomia e di un'attitudine al lavoro di gruppo si sono rivelati fondamentali per la buona riuscita delle attività, soprattutto nel corso dell'ultimo anno, dove le restrizioni legate al Coronavirus hanno limitato gli incontri in presenza, aumentando l'utilizzo della modalità di "lavoro intelligente".

Nel caso del lavoro nell'area di progettazione - come sperimentato nelle prime 2 due edizioni - quanto espresso si traduce perlopiù nella possibilità di lavorare efficacemente alla co-scrittura di progetti anche molto complessi. I gruppi di lavoro sono generalmente composti da operatori CAM e da membri di associazioni/enti

partner. Il lavoro svolto dal/la giovane è inserito in un processo continuo di condivisione, confronto, valutazione.

Attraverso le precedenti esperienze di giovani in stage o SC abbiamo rilevato come la dimensione multisettoriale dei progetti in Mozambico e la collaborazione con un team relativamente piccolo, rendano possibile al/la giovane il contatto con tutti i principali ambiti tradizionali di lavoro delle ONG e con tutte le funzioni svolte nelle sedi, ed hanno pertanto un grande valore di orientamento per chi vuole affacciarsi professionalmente a questo settore.

La presente proposta nasce dall'aver osservato un continuo arrivo di CV di giovani desiderosi di avvicinarsi al mondo della cooperazione. Si tratta di giovani con motivazioni molto forti che hanno impostato il proprio percorso di studi in area umanistica o scienze politiche e che desiderano mettere in pratica le loro conoscenze con esperienze professionalizzanti presso organizzazioni dal profilo internazionale. Di grande interesse per i giovani è la possibilità di una collaborazione spendibile come esperienza professionalizzante, difficile da ottenere considerando il ristretto numero di associazioni che in Trentino hanno staff permanenti e la possibilità di ospitare stage o collaborazioni con risorse *junior*. Abbiamo quindi pensato di offrire un percorso di SC per rispondere a questa domanda e al contempo mettere a disposizione questi profili di giovani preparati, dinamici e volenterosi, per lo sviluppo e la buona riuscita delle attività in Trentino e in Mozambico.

L'ampia rete di partner del CAM con cui il/la giovane entra in contatto può costituire un ottimo modo per conoscere e farsi conoscere da numerosi e variegati soggetti, agevolando in prospettiva l'entrata nel mondo del lavoro.

Le precedenti edizioni di questo progetto ci hanno confermato quanto la nostra proposta sia risultata attraente per i giovani e rispondente alle aspettative, mostrando inoltre che il progetto si può svolgere con un buon bilanciamento tra aspetti formativi e svolgimento di attività di reale utilità e qualità per l'organizzazione.

Le novità, rispetto ai progetti precedenti, è la previsione di selezionare 2 giovani, in quanto la varietà di attività affrontate e la grande quantità di tematiche inerenti le aree di progettazione e gestione progetti, rende possibile il coinvolgimento di due giovani con l'inserimento di alcune nuove attività che permettano una visione a tutto tondo di cosa possa voler dire lavorare in quest'ambito e affrontare le sfide della gestione di progetti di cooperazione.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto, nelle dimensioni formativa e operativa, è quello di **offrire a 2 giovani un'esperienza formativa valida ed integrata, comprendente sia capacità spendibili professionalmente che aspetti di crescita e consapevolezza personale.**

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

1. contribuire alla formazione e al rafforzamento delle competenze di due giovani nell'ambito della **progettazione e gestione di progetti di cooperazione allo sviluppo;**
2. contribuire alla sostenibilità (ambientale, sociale, economica) delle azioni di cooperazione internazionale realizzate dal CAM nella varie aree di intervento attraverso la partecipazione dei/le giovani nel team di progettazione;
3. collaborare alla realizzazione di attività di sensibilizzazione ai valori della cooperazione internazionale in Trentino, anche allo scopo di raccogliere adesioni e sostegno;

I beneficiari del progetto, oltre ai giovani protagonisti del “progetto formativo”, sono gli attori trentini e mozambicani che saranno coinvolti nei progetti e nelle attività promosse con la partecipazione dei/delle giovani in SC. Il CAM può contare su una vasta rete di soggetti sul territorio mozambicano e trentino che collaborano e interagiscono in diversi modi (partner operativi in Mozambico, sostenitori e finanziatori, partner di progetto in Italia) con i quali i/le 2 giovani in Servizio Civile avranno la possibilità di entrare in contatto, soprattutto per la raccolta di dati utili alla progettazione.

ATTIVITÀ PREVISTE

In concreto, i/le giovani coinvolti/e, lavorando a stretto contatto con lo staff del CAM, contribuiranno alla realizzazione degli obiettivi attraverso le seguenti attività:

1. RICERCA BANDI E ISCRIZIONE A PIATTAFORME DI ENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI: Imparare e contribuire alla ricerca attiva di bandi e opportunità di finanziamento locali, nazionali ed internazionali, pubbliche e private; supportare il personale durante l’iscrizione a piattaforme per la pubblicazione di nuovi bandi o per l’aggiornamento della documentazione su portali esistenti (UN-Partner Portal; UE-Pador ecc).
2. ORGANIZZAZIONE della DOCUMENTAZIONE: Contribuire all’organizzazione dei documenti di progetto (testi di progetto, report di monitoraggio e analisi, altre fonti scritte nazionali e internazionali), sia per la comunicazione esterna che per la comunicazione/aggiornamento interno, attraverso la co-partecipazione a:
 - 2.1 Riordino ed archiviazione della documentazione presente;
 - 2.2 Stesura di *report* tematici e *dossier* di raccolta documentazione esistente su specifici progetti in Mozambico.
3. SCRITTURA DI PROGETTI nelle aree “Sviluppo Umano”, “Ambiente e Territorio” e “Sviluppo Economico”. Accompagnamento alla responsabile della progettazione per:
 - 3.1 ricerche online di dati, documenti e fonti scritte da siti nazionali ed internazionali accreditati;
 - 3.2 lettura dei documenti e sintesi schematica delle informazioni importanti ai fini della stesura progettuale;
 - 3.3 compilazione ed organizzazione dei documenti generici ed amministrativi di progetto (anagrafiche, allegati...);
 - 3.4 elaborazione di indicatori di progetto;
 - 3.5 stesura dei testi di progetto (ad esempio *budget*, quadro logico, cronogramma...);
 - 3.6 traduzione, revisione e formattazione di testi.
4. GESTIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI. Accompagnamento e supporto al team dell’ufficio Progetti sia in Italia che in Mozambico in via telematica per:
 - 4.1. Supporto alla creazione di modelli di reportistica e schede di monitoraggio;
 - 4.2. Lettura, catalogazione e revisione di report di monitoraggio/indicatori;
 - 4.3. Definizione di piani di Monitoraggio e Valutazione;
5. ATTIVITÀ SUL TERRITORIO TARENTINO. Supporto alle attività di sensibilizzazione a livello Trentino attraverso:
 - 5.1. Ideazione e progettazione di attività di sensibilizzazione, formazione, comunicazione e raccolta fondi
 - 5.2. Organizzazione e gestione delle attività;

Le attività sono modellate in modo tale da poter essere realizzate anche in presenza di restringimenti e limitazioni legate al coronavirus.

FORMAZIONE SPECIFICA

Di seguito il progetto di formazione specifica della **durata complessiva di 84 ore**. Alcune parti sono da considerarsi un programma di massima suscettibile a modifiche (diminuzione o aumento delle ore, cancellazione di moduli), perché dipendono da programmi di formazione e corsi la cui attivazione è indipendente dalla volontà del CAM.

In generale il progetto potrà variare in funzione del profilo specifico dei/delle giovani selezionati/e, delle opportunità formative esterne presenti nei mesi di servizio, di specifiche esigenze dell'organizzazione o dei/le giovani. La proposta si basa anche sulle esperienze passate ed attuali di Servizio Civile, per le quali la nostra organizzazione ha promosso o favorito ampiamente la partecipazione ad attività formative esterne, incluso il riconoscimento della formazione come Crediti Formativi o come stage post laurea.

MODULO E ARGOMENTO	DETTAGLI	DURATA (ore)	FORMATORE	
A	CONOSCERE L'ASSOCIAZIONE: VALORI, PERSONE, METODI DI LAVORO			
1	Introduzione generale al CAM: valori, missione, finalità, approccio, sorico...	Attività che sarà realizzata avvalendosi dei materiali ufficiali da leggere e sui quali confrontarsi (statuto, codice etico, regolamenti dell'associazione..)	3	M. Parolin (resp. Comunicazione)
2	Presentazione al Consiglio Direttivo	Partecipazione al CD per presentarsi ed illustrare il proprio progetto di SC, conoscenza dei volontari che compongono il direttivo CAM	2	
3	Approfondimento sui progetti CAM in Mozambico	Analisi dei documenti relativi ai progetti e colloqui con i responsabili in Italia e in Mozambico (attività divisa in più sessioni)	8	S. Comper (resp. progettazione)
4	Introduzione al sistema informatico del CAM	- utilizzo del server e sistema di archiviazione dati, della mail @trentinomozambico.org - metodologie e materiali di lavoro online - normative sulla privacy e accesso ai dati custoditi dall'organizzazione	2	L. Mansutti (ex-SCUP area comunicazione)
5	Introduzione agli strumenti di comunicazione del CAM	Presentazione dei canali di comunicazione dell'associazione e loro utilizzo. Documento di riferimento per la formazione interna: manuale "Comunicare (il) bene: manuale di comunicazione per il non profit" a cura di Non Profit Network CSV Trentino	2	M. Parolin (resp. Comunicazione)
6	Il sistema di controllo e rendicontazione contabile dei progetti	Può comprendere esercitazione pratica (ad esempio collaborazione nel controllo per una rendicontazione)	3	P. Bresciani (resp. amministrazione)
7	Il lavoro del CAM per la salute in Mozambico e nell'ambito delle pari opportunità	Il progetto di assistenza domiciliare e salute comunitaria, il coinvolgimento di donne e persone diversamente abili. Gli interventi per l'emergenza sanitaria causata dal ciclone Idai a Beira	2	G. Rama (medico e membro del direttivo)
8	L'opportunità della messa in trasparenza delle competenze	Testimonianza sul percorso fatto con Fondazione De Marchi e capitalizzazione dell'esperienza SCUP	1	F. Bailoni (ex SCUP CAM e membro del CD)
9	Un progetto collaborativo tra giovani SCUP: la campagna Vivila in 3D	Una/o dei partecipanti del gruppo che ha lavorato alla campagna presenterà i contenuti ed il lavoro collaborativo che è stato svolto, come stimolo alla possibilità di creare un nuovo gruppo per lavorare alla sua	1	giovane ex-scup del team Vivila in 3D

		continuazione o ad un nuovo progetto simile.		
10	Sicurezza sul luogo di lavoro	Indicazioni per la sicurezza al lavoro nella sede CAM e protocollo prevenzione Covid-19	2	responsabile sicurezza sede
B LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E LA PROGETTAZIONE SOCIALE				
1	Introduzione alla Cooperazione Internazionale - attori, teorie e approcci	Corso "Si parte! Guardare Oltre" o in alternativa altro corso introduttivo al tema	12	corso online CCI
2	PCM e progettazione di interventi di cooperazione internazionale	Introduzione al Project Cycle Management e agli strumenti di progettazione per la Cooperazione Internazionale o altro corso sul tema	4	corso online CCI
4	Elementi base di progettazione europea	Formazione, anche pratica (collaborazione a redazione di documenti di progetto)	4	S. Comper
5	Bandi e opportunità di finanziamento	Formazione in parte attraverso esercitazioni pratiche (aggiornamento del database bandi CAM)	2	S. Comper
6	M&E nella progettazione	Formazione in parte attraverso esercitazioni pratiche (collaborazione a redazione e verifica dei piani di monitoraggio)	4	S. Rinaldi (ex-SCUP - collaboratrice CAM)
7	Cittadinanza attiva, sostenibilità sociale e ambientale e stili di vita	Corsi ed iniziative promosse dal progetto Ecosportello Fà la Cosa Giusta! Trento	4	Ecosportello Fà la Cosa Giusta! Trento
8	Introduzione al fund raising per le organizzazioni no profit	Formazione, anche pratica, su campagne ed eventi di raccolta fondi e altre metodologie utilizzate per le azioni di fundraising	2	M. Parolin e/o corsi online
6	Sensibilizzazione sul tema della prevenzione di sfruttamento sessuale ed abusi nella cooperazione internazionale	Modulo didattico online di Unicef - su Prevention of sexual exploitation and abuse (PSEA) - percorso obbligatorio per gli operatori delle organizzazioni che collaborano con Unicef - e presentazione delle relative policy interne del CAM	2	Corso online + introduzione di Sofia Rinaldi, area progettazione CAM
C IL MOZAMBICO - CULTURA E SOCIETÀ				
1	Nozioni base di lingua Portoghese e approfondimenti sulla cultura mozambicana	Corso di Lingua Portoghese e Cultura Mozambicana promosso dal CAM (edizione 2022)	20	CAM
2	Geografia e caratteristiche socio-economiche della Provincia di Sofala e del Distretto di Caia	presentazione del caso studio "Piano Distrettuale di Uso della Terra" di Caia	2	C. Diamantini (DICAM Unitn - Volontario)
3	La situazione di genere nella Provincia di Sofala	Lettura della versione sintetica del "Profilo di genere della Provincia di Sofala" (CAM 2018) e confronto sui contenuti	2	Giorgia Depaoli (ex collaboratrice esperta in tematiche di genere)

Alcuni moduli si svolgeranno con **momenti di "lezione-dialogo"**; altri moduli saranno realizzati esternamente attraverso la partecipazione ad **attività formative promosse da/con altri soggetti sia in presenza che online**; altri ancora si realizzeranno come **formazione on the job**, che prevede una parte pratica accompagnata costantemente da momenti di confronto sulle conoscenze necessarie allo svolgimento delle varie mansioni. I momenti formativi vengono definiti e programmati, ed integrati da momenti "non ufficializzati quali formativi" ma che possono essere rilette con tale valenza in fase di monitoraggio.

Nei casi in cui i/le giovani siano invitati/e a partecipare a iniziative formative esterne, il CAM provvederà alla copertura dell'eventuale contributo previsto e al corrispettivo del buono pasto qualora l'ente di formazione non fornisca il pranzo.

Alla stesura del presente piano formativo, e in parte anche ad integrare il progetto, hanno contribuito una giovane che da poco ha concluso l'esperienza di SC (Nora Scantamburlo) e una ex civilista (Sofia Rinaldi).

COMPETENZE ACQUISIBILI

Le competenze che saranno agite nello svolgimento dell'attività fanno riferimento al profilo professionale **"RESPONSABILE PROGETTO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE"** identificato con il supporto di Fondazione De Marchi nel repertorio regionale della **Lombardia (Settore 24-area comune)**. Queste vengono riportate qui di seguito:

- Effettuare il consolidamento della presenza di una organizzazione di cooperazione sul territorio
- Effettuare il monitoraggio di un progetto di cooperazione internazionale
- Effettuare la gestione di un progetto di cooperazione internazionale

Tali competenze sono riferite all'Area di Attività ADA.24.05.03 (ex ADA.25.219.706) - Gestione dei progetti (Project management). Tra queste, la terza "Effettuare la gestione di un progetto di cooperazione internazionale" è stata identificata come la più idonea al percorso di "messa in trasparenza", con riferimento al risultato atteso *"Predisporre l'esecutivo di progetto, assicurandosi che sia dimensionato nelle risorse e disposto nei tempi, a fronte del setting, inclusa la valutazione dei rischi"*.

Trattandosi di una competenza molto elevata e relativa ad un compito complesso, il percorso di SC potrà avvicinare i giovani allo sviluppo della competenza, con un grado variabile in funzione del livello di partenza (ad esempio se il/la giovane ha già alle spalle un percorso di studi specifico).

Qualora i giovani lo desiderassero il CAM favorirà, durante e dopo i 12 mesi di servizio, il percorso di messa in trasparenza delle competenze con gli esperti della Fondazione De Marchi. Francesca Bailoni, la prima giovane in SC CAM ed ora membro del Direttivo, ha concluso il percorso con il suddetto ente e lo presenta verso metà percorso ai giovani SC e rimane a disposizione per l'orientamento con un approccio *peer-to-peer*.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE IN AFFIANCAMENTO

L'OLP di progetto è **Isacco Rama, Direttore del CAM**. Laureato in Ingegneria Edile Architettura presso UNITN, si occupa di cooperazione dal 2009. Frequenta un Master in Gestione e Strategia di Impresa. Ha elevata esperienza nella gestione delle risorse umane ed è stato correlatore di tesi (DICAM Trento) e co-tutor di tirocinio professionale. Ha ampia esperienza nella scrittura e gestione di progetti a diversi livelli, competenza particolarmente rilevante per questo progetto.

I. Rama sarà affiancato dagli altri componenti del team, che hanno vasta esperienza nell'accoglienza di tesisti, stagisti, tirocinanti. Anche nel caso in cui si debba ricorrere ad attività telematiche, l'accompagnamento dell'OLP resterà costante, come già sperimentato nel '20-'21: i momenti di incontro online saranno settimanali. Saranno utilizzati strumenti collaborativi online che permettano di integrare costantemente il lavoro d'équipe e facilitare il monitoraggio.

L'OLP **Isacco Rama** si occuperà di:

- coordinare nel dettaglio le azioni attraverso un confronto almeno settimanale;
- armonizzare il piano delle attività con le azioni portate avanti dal resto dell'équipe;
- monitorare l'andamento del progetto ed il raggiungimento degli obiettivi supportando l'acquisizione delle competenze e la presa di consapevolezza nel percorso;

- supervisionare l'organizzazione della formazione specifica;

Silvia Comper, responsabile progettazione e gestione progetti rivestirà il ruolo di **responsabile delle attività**, principale referente quotidiano, e si occuperà di:

- orientare e affiancare i giovani nelle attività dell'area progettazione;

Maddalena Parolin, responsabile comunicazione e attività in Italia, si occuperà di:

- organizzare il piano di formazione specifica;
- orientare e affiancare i giovani nelle attività di comunicazione e attività in Trentino;

Paola Bresciani, responsabile amministrazione e risorse umane, sarà il riferimento per gli aspetti amministrativi quali buoni pasto (sistema equivalente, vedi capitolo modalità organizzative), certificati di malattia ed altro.

Infine riteniamo importante menzionare che l'avvio del progetto (giugno '22) coincide con un momento di particolare "ricchezza" per la componente giovane CAM: **2 SC avranno già avviato il proprio progetto SCUP** (in ambito amministrativo) e **2 ex-scup staranno lavorando in maniera continuativa con CAM** con un contratto di collaborazione. In particolare **Sofia Rinaldi**, che ha partecipato alla prima edizione di questo progetto, avrà l'incarico di orientare i giovani e fornire supporto come figura "alla pari".

Il CAM è molto attento al tema della parità di genere e favorisce un ambiente di lavoro il più possibile flessibile ed inclusivo, anche grazie alla modalità *blended*, che possa adattarsi alle esigenze di tutte e tutti: dagli studenti e le studentesse alle madri/ padri lavoratrici/tori. Dal 2020, il CAM ha adottato delle policy interne sulla tutela del personale da Sfruttamento e Abuso Sessuale (SAS) e richiede a tutto il personale, collaboratori/trici e servizio civilisti/e la partecipazione ad un breve corso sulla tematica, promosso da UNICEF. Inoltre, la responsabile delle risorse umane è anche Focal Point per la ricezione di denunce e/o lamenti di casi SAS e l'attivazione delle procedure disciplinari e di primo soccorso.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Le restrizioni imposte dall'attuale emergenza sanitaria hanno alterato le consuete modalità di lavoro: il progetto si svolgerà in una forma mista, tra operatività in sede e da remoto, garantendo in entrambe le modalità un adeguato accompagnamento da parte dello staff del CAM, in particolare dell'OLP.

La sede che accoglierà i/le 2 giovani è quella del CAM, situata in Via Bolzano 19/H 38122, a Trento. I giorni in sede saranno stabiliti insieme, con una turnazione predefinita, in base alle esigenze e agli orari di lavoro dello staff. I giovani avranno accesso ai materiali dell'associazione (telefono, materiale di cancelleria e di comunicazione, stampante-fotocopiatrice-scanner, server raggiungibile anche da remoto, ecc...) e avranno a disposizione un pc portatile. Oltre ad un accesso al server dati, sarà creato un indirizzo e-mail istituzionale con dominio @trentinomozambico.org e sarà dato accesso al calendario condiviso, attraverso il quale i giovani potranno vedere e partecipare alla programmazione quotidiana degli impegni. Con lo stesso strumento, vengono anche gestite le presenze in ufficio per evitare assembramenti e mantenere le giuste misure di sicurezza.

I giovani potranno consumare il pasto nella sala riunioni utilizzando frigorifero, stoviglie e microonde a disposizione di tutti, con attenzione al rispetto del regolamento in materia di prevenzione sanitaria. Si prevede di offrire come "equivalente di buono pasto" una tessera prepagata di supermercato con il valore calcolato sulla base dei giorni mensili con orario intero.

Il piano orario prevede l'impegno di 30 ore settimanali, che potranno essere ripartite flessibilmente, di comune accordo con i giovani, durante l'apertura degli uffici CAM (operativi dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18). Si concorderà comunque un orario settimanale indicativo. Saltuariamente potrà essere richiesta la presenza per attività serali o nel fine settimana. In genere l'ufficio, oltre che per le festività, prevede chiusure per ferie una settimana in agosto e circa due settimane tra Natale e l'Epifania.

A inizio settimana i giovani parteciperanno alla riunione di coordinamento della équipe per confrontate ed armonizzate le agende dei vari membri e l'occupazione degli spazi della sede. Inoltre la riunione è importante per concordare le attività prioritarie da organizzare come team ed aggiornarsi su progetti ed attività in corso.

GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Gli strumenti di gestione e monitoraggio in forma digitale recentemente introdotti dall'ufficio SCUP rispondono pienamente all'esigenza di organizzazioni come le nostre, che gestiscono le proprie attività avvalendosi di un estesa componente di telelavoro e lasciando ad operatori e volontari elevati gradi di autonomia organizzativa. Tale autonomia non significa però mancanza di accompagnamento e supervisione: per fare un esempio, nell'ambito della progettazione, la fase iniziale progettuale ed il compimento dei task avviene in maniera compartecipata, per permettere ai giovani di acquisire familiarità con i metodi e le modalità di lavoro richieste. I ragazzi/e saranno accompagnati/e in modo costante e continuativo, anche da remoto, dalla responsabile della progettazione del CAM e tutor, grazie all'utilizzo di strumenti di lavoro online, come cartelle condivise e videochiamate. Con l'avanzare del percorso, lo svolgimento dei compiti, anche se portati avanti in autonomia, continuerà ad essere verificato e supervisionato dall'OLP e dallo staff del CAM.

Il monitoraggio generale sull'andamento del progetto verrà effettuato settimanalmente dall'OLP, che controllerà anche il registro e la regolare realizzazione da parte dei giovani e/o dell'ente di attività quali: iscrizione e partecipazione alla formazione generale, compilazione delle schede di monitoraggio, organizzazione degli appuntamenti del programma di formazione specifica o variazione dello stesso, conferma delle presenze mensili ecc.

Si vuole porre una particolare attenzione non solo al monitoraggio di quanto si fa, ma anche alla dimensione di orientamento che l'esperienza può fornire. Soprattutto nella fase finale del progetto ci si propone di fornire ai giovani degli spazi nei quali dialogare e confrontarsi sul suo futuro, sulle aree verso le quali indirizzare la ricerca del lavoro, consigli su come porsi nelle candidature (specialmente se rivolte ad organizzazioni no profit), oppure sull'opportunità di riprendere lo studio. Ampliare le proprie capacità di networking è fondamentale per un graduale inserimento nel mondo lavorativo, soprattutto se si considera intraprendere un percorso professionale legato ad un duplice contesto (nazionale ed internazionale), simile a quello in cui si svolge il presente progetto di Servizio Civile.

CARATTERISTICHE DEI GIOVANI, SELEZIONE E VALUTAZIONE

Il progetto si rivolge a giovani inoccupati o disoccupati che hanno concluso un percorso di studi e che hanno desiderio di affacciarsi al mondo del lavoro nella cooperazione internazionale. I 2 giovani dovranno auspicabilmente essere interessati alle tematiche della cooperazione internazionale e all'ambito della progettazione sociale e possedere conoscenze informatiche di base, buone capacità di scrittura e di costruzione di schemi mentali/ragionamenti consequenziali, competenze linguistiche intermedie nella lingua inglese, dimostrare flessibilità, curiosità intraprendenza e avere predisposizione all'apprendimento. Oltre a queste caratteristiche, i giovani saranno valutati sulla base dei criteri riportati nella tabella sottostante.

Nella fase di apertura delle candidature il CAM utilizzerà tutti i canali istituzionali di comunicazione per

presentare il progetto e raccontare che cos'è lo SCUP ed il valore dell'esperienza di SC, utilizzando sia materiali dell'ufficio SCUP che elaborati in proprio.

Il processo di selezione verrà realizzato in 3 fasi: (A) raccolta dei CV e di eventuali lettere motivazionali (B) contatto con i candidati via mail/telefono per verificare requisiti, iter di candidatura e organizzare i colloqui (C) realizzazione di un colloquio conoscitivo. Ove opportuno/possibile, potranno essere organizzati colloqui informali con giovani che non hanno ancora ufficialmente depositato la candidatura per eventuali approfondimenti al progetto. Le fasi A e B saranno gestite dalla responsabile di segreteria, il colloquio sarà realizzato dall'OLP I. Rama, dalla responsabile di progettazione S. Comper e da un rappresentante del consiglio direttivo (volontario). Il colloquio sarà utile non solo per l'organizzazione, ma anche per i giovani per capire l'effettiva adeguatezza del progetto rispetto alle proprie motivazioni e attese.

La valutazione sarà realizzata avvalendosi dei criteri ed indicatori riportati nella tabella sottostante su una scala di punteggio che va da 0 a 100. A ogni indicatore può essere assegnato un punteggio che va da 0 a 10. La valutazione sarà elaborata sulla base dell'analisi del CV, di eventuale lettera motivazionale e del colloquio. Durante quest'ultimo, se necessario, al giovane sarà sottoposta una piccola prova scritta al PC per valutare le conoscenze informatiche. I diversi indicatori non hanno tutti lo stesso peso e viene applicato un coefficiente sulla base dell'importanza di ciascun aspetto per questo progetto, così come riportato nella tabella sottostante.

A. CONOSCENZA DEL PROGETTO SPECIFICO		Coefficiente
1	comprensione degli obiettivi e delle tematiche del progetto e capacità di descriverlo coerentemente	0,4
2	interesse riguardo attività/formazioni/altro: domande per approfondimento durante il colloquio	0,3
B. CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI		
3	condivisione dei valori e della mission del CAM	0,4
4	conoscenza delle tematiche e del mondo della cooperazione e di attualità	0,2
C. MOTIVAZIONE		
5	Puntualità e precisione nelle interazioni con l'organizzazione	0,1
6	Obiettivi futuri legati al campo della cooperazione	0,3
7	Voglia di fare un'esperienza pratica	0,2
8	Conoscenza del CAM e delle attività in corso	0,3
D. INTERESSE E IMPEGNO A PORTARE A TERMINE IL PROGETTO		
9	Esperienze in africa o nel campo della cooperazione/volontariato	0,2
10	piani a breve termine/lavoro	0,3
11	Disponibilità di tempo da dedicare al progetto	0,5
12	Percorsi di volontariato/studio realizzate dal candidato e portate a termine	0,4
E. DISPONIBILITÀ AL LAVORO IN GRUPPO		
13	esperienze pregresse di lavori di gruppo (lavoro o studio)	0,5

14	esperienze nel coordinamento di gruppi di lavoro	0,2
15	capacità di comunicare durante il colloquio e interazione con i valutatori	0,3
16	Flessibilità ed adattabilità al contesto lavorativo	0,4
F. DISPONIBILITÀ ALL'APPRENDIMENTO		
17	percorsi formativi extrascolastici intrapresi in maniera autonoma	0,6
18	Intraprendenza e capacità di problem solving	0,6
19	Capacità di ascolto e interazione pertinente	0,4
G. IDONEITÀ ALLO SVOLGIMENTO DELLE MANSIONI PREVISTE		
20	Pertinenza curriculum formativo alla proposta di progetto	1,1
21	Esperienze pregresse negli ambiti di progettazione sociale o altro	0,6
22	Esperienze pregresse nel campo del monitoraggio e valutazione di programmi/attività o similari	0,4
23	conoscenza del portoghese	0,4
24	conoscenza dell'inglese (anche scritto)	0,3
25	conoscenza di altre lingue	0,1
26	Conoscenze informatiche (excel, word, altro come plus)	0,4
27	conoscenze pregresse sul contesto Trentino, dei finanziatori nella cooperazione internazionale e del Mozambico	0,1
TOTALE		10

E' interessante sottolineare che i/le giovani attualmente in SC, e gli/le ex Servizi Civilisti/le, hanno collaborato alla verifica dei criteri di selezione e della griglia dei punteggi dando la propria opinione. Puntualità e precisione nelle interazioni per la candidatura sarà compilato avvalendosi del parere della responsabile della segreteria e delle risorse umane, che organizzerà il colloquio. Abbiamo infatti notato che piccoli dettagli relativi alla modalità di interazione iniziale presentano già l'attitudine della persona all'organizzazione, la puntualità, la capacità di relazione interpersonale, l'intraprendenza. Chiaramente sarà dato a questo aspetto un valore relativo, trattandosi di una interazione molto limitata.